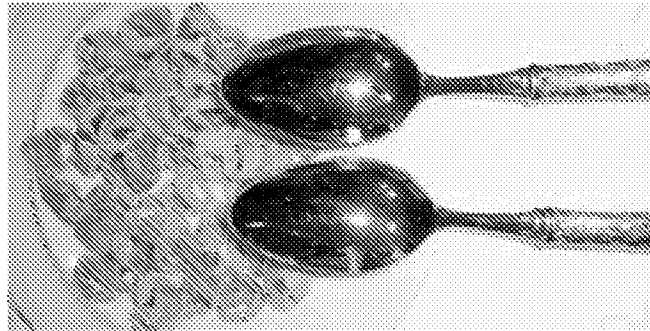


In Regione Presentato il progetto «RiPartiamo insieme» che coinvolge il «Quadrilatero Unesco» Il rilancio delle zone terremotate passa per il cibo

Governo e Regioni si uniscono per rilanciare il turismo nelle zone colpite dal terremoto. Lo staff del Ministero per gli affari regionali, il turismo e lo sport (assente per impegni istituzionali il ministro Piero Gnudi) ha presentato ieri a Bologna il progetto *RiPartiamo insieme*, una campagna turistica che intende suscitare l'interesse della stampa straniera per i luoghi straordinari che nello scorso maggio sono stati devastati dal sisma. Le zone interessate sono state ribattezzate «Quadrilatero Unesco», perché i vertici della zona, il Delta del Po e Ferrara, Mantova e Sabbioneta, Modena, Bologna, sono riconosciuti beni patrimonio dell'Umanità (Bologna è «città creativa della musi-



A tavola Attraverso le tipicità locali si punta a rilanciare il turismo

ca»). Da oggi si può consultare un sito (www.quadrilaterounesco.com) di informazione sulle bellezze e le peculiarità di questi nostri territori. Nell'operazione sono coinvolte tre regioni (l'Emilia Romagna, il Veneto, la Lombardia) e nu-

merose province. «Dobbiamo raccontare la nostra capacità di essere unici» ha sottolineato la coordinatrice Flavia Coccia. Giornalisti inglesi, russi e tedeschi saranno portati in giro per le province a visitare bellezze naturali e monumen-

ti, siti culturali e patrimoni industriali; un ruolo centrale verrà assegnato alla scoperta delle delizie enogastronomiche. La promozione è già iniziata con un tour con giornalisti inglesi tra il jazz bolognese nel Quadrilatero, le bellezze di Ferrara e corsi di cucina tra Rovigo Mantova e Sabbioneta.

Proseguirà con visite alla Ferrari e itinerari nello shopping e nei cibi per i russi e escursioni turistico-sportive per i tedeschi. Ai social media faranno da cassa di risonanza. Nei prossimi mesi saranno organizzati momenti di valorizzazione del Delta e del Po e saranno lanciati online pacchetti turistici promozionali.

Ma. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA